



Documento di ePolicy

LTIC838007

I.C. DANTE MONDA- ALFONSO VOLPI

INDIRIZZO MUSICALE - 04012 - CISTERNA DI LATINA - LATINA (LT)

Capitolo 1 - Introduzione al documento di ePolicy

1.1 - Scopo dell'ePolicy

Le TIC (Tecnologie dell'informazione e della comunicazione) rappresentano strumenti fondamentali nel processo educativo e per l'apprendimento degli studenti e delle studentesse.

Le "competenze digitali" sono fra le abilità chiave all'interno del [Quadro di riferimento Europeo delle Competenze per l'apprendimento permanente](#) e di esse bisogna dotarsi proprio a partire dalla scuola (Raccomandazione del Consiglio Europeo del 2006 aggiornata al 22 maggio 2018, relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente).

In un contesto sempre più complesso, diventa quindi essenziale per ogni Istituto Scolastico dotarsi di una E-policy, un documento programmatico volto a promuovere le competenze digitali ed un uso delle tecnologie positivo, critico e consapevole, sia da parte dei ragazzi e delle ragazze che degli adulti coinvolti nel processo educativo. L'E-policy, inoltre, vuole essere un documento finalizzato a prevenire situazioni problematiche e a riconoscere, gestire, segnalare e monitorare episodi legati ad un utilizzo scorretto degli strumenti.

L'E-policy ha l'obiettivo di esprimere la nostra visione educativa e proposta formativa, in riferimento alle tecnologie digitali. Nello specifico:

- l'approccio educativo alle tematiche connesse alle "competenze digitali", alla privacy, alla sicurezza online e all'uso delle tecnologie digitali nella didattica e nel percorso educativo;
- le norme comportamentali e le procedure di utilizzo delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) in ambiente scolastico;
- le misure per la prevenzione e la sensibilizzazione di comportamenti on-line a rischio;
- le misure per la rilevazione, segnalazione e gestione delle situazioni rischiose legate ad un uso non corretto delle tecnologie digitali.

Argomenti del Documento

1. **Presentazione dell'ePolicy**

1. Scopo dell'ePolicy
2. Ruoli e responsabilità
3. Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto
4. Condivisione e comunicazione dell'ePolicy all'intera comunità scolastica
5. Gestione delle infrazioni alla ePolicy
6. Integrazione dell'ePolicy con regolamenti esistenti
7. Monitoraggio dell'implementazione dell'ePolicy e suo aggiornamento

2. **Formazione e curriculum**

1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti
2. Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica
3. Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali
4. Sensibilizzazione delle famiglie e Patto di corresponsabilità

3. **Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT (Information and Communication Technology) della e nella scuola**

1. Protezione dei dati personali
2. Accesso ad Internet
3. Strumenti di comunicazione online
4. Strumentazione personale

4. **Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare**

1. Sensibilizzazione e prevenzione
2. Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo
3. Hate speech: che cos'è e come prevenirlo
4. Dipendenza da Internet e gioco online
5. Sexting
6. Adescamento online
7. Pedopornografia

5. **Segnalazione e gestione dei casi**

1. Cosa segnalare
2. Come segnalare: quali strumenti e a chi
3. Gli attori sul territorio per intervenire
4. Allegati con le procedure

Perché è importante dotarsi di una E-policy?

Attraverso l'E-policy il nostro Istituto si vuole dotare di uno strumento operativo a cui tutta la comunità educante dovrà fare riferimento, al fine di assicurare un approccio alla tecnologia che sia consapevole, critico ed efficace, e al fine di sviluppare, attraverso specifiche azioni, una conoscenza delle opportunità e dei rischi connessi

all'uso di Internet.

L' E-policy fornisce, quindi, delle linee guida per garantire il benessere in Rete, definendo regole di utilizzo delle TIC a scuola e ponendo le basi per azioni formative e educative su e con le tecnologie digitali, oltre che di sensibilizzazione su un uso consapevole delle stesse.

Lo scopo del presente documento è quello di formare tutta la comunità scolastica, genitori inclusi, per un uso corretto e consapevole di Internet e di tutte le apparecchiature informatiche collegate alla rete in dotazione alla scuola. Il nostro Istituto Comprensivo intende promuovere l'uso consapevole e critico da parte degli alunni delle tecnologie digitali e di Internet, di far acquisire competenze, ma anche corrette norme di comportamento, di prevenire le problematiche che derivano da un utilizzo irresponsabile e dannoso delle tecnologie digitali. Gli insegnanti hanno la responsabilità di guidare gli alunni nelle attività online a scuola e di indicare norme chiare per un uso critico e consapevole di Internet anche a casa, per prevenire situazioni pericolose. E' compito perciò dell'intera comunità scolastica, genitori inclusi, garantire che gli studenti utilizzino in modo appropriato le tecnologie digitali. La nostra scuola ha deciso di attuare il progetto "Generazioni Connesse" e di dotarsi di una propria Policy di E-Safety come indicato e auspicato nel PTOF, in conformità con le linee di orientamento proposte dal MIUR in collaborazione con il Safer Internet Center per l'Italia, programma comunitario istituito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione.

1.2 - Ruoli e responsabilità

Affinché l'E-policy sia davvero uno strumento operativo efficace per la scuola e tutta la comunità educante è necessario che ognuno, secondo il proprio ruolo, s'impegni nell'attuazione e promozione di essa.

La suddivisione di ruoli e responsabilità fa riferimento alle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyberbullismo (D.M. 13-01-2021)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO - Garantisce la sicurezza online e la tutela di tutti gli aspetti legati alla privacy - Si impegna con i propri docenti affinché abbiano una formazione di base sulle TIC che consenta loro di possedere le competenze necessarie sull'utilizzo di tali risorse - Ha la responsabilità di gestire e di intervenire, qualora ne venga a conoscenza, nei casi gravi di bullismo e cyberbullismo - Organizza e coordina il Team Antibullismo - Offre il proprio contributo al /ai docente/i referente/i del bullismo e cyberbullismo per l'organizzazione di incontri sulle suddette tematiche rivolte a tutta la comunità scolastica.

IL REFERENTE SCOLASTICO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO - Propone al Dirigente Scolastico la formazione di tutta la comunità scolastica - Coordina e promuove iniziative di prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo - Predisporre dei documenti per rilevare episodi di bullismo e cyberbullismo - Monitora i casi di bullismo e cyberbullismo e coordina il Team Antibullismo - Coinvolge un'azione di collaborazione con Enti del Territorio (Forze dell'Ordine, Psicoterapeuta, Avvocato Responsabile del Consultorio Diocesano)

L'ANIMATORE DIGITALE - Pubblica il presente documento di E-Safety sul sito della Scuola - Supporta il personale scolastico a livello tecnologico, rischi online, protezione gestione dei dati personali - Rileva problematiche riguardanti l'uso delle TIC a scuola - Controlla che tutta la comunità scolastica acceda alla Rete con apposite password solo per scopi istituzionali

TEAM ANTIBULLISMO - Coordina e organizza attività di prevenzione e interviene nei casi gravi di bullismo e cyberbullismo - Comunica al Referente Regionale, alla fine dell'anno scolastico, i casi di bullismo e cyberbullismo; i dati serviranno per un monitoraggio nazionale

DOCENTI - Provvedono personalmente alla propria formazione/aggiornamento sull'utilizzo del Digitale - Supportano gli alunni sull'utilizzo consapevole delle TIC utilizzate per scopi didattici - Segnalano al D.S. e al Team Antibullismo episodi e comportamenti non adeguati del bullismo e cyberbullismo

PERSONALE ATA (Amministrativo, Tecnico e Ausiliario) - Contribuisce alla segnalazione di eventuali comportamenti non adeguati di bullismo e cyberbullismo

TECNICO - INFORMATICO - Può controllare ed accedere a tutti i files della Intranet - Installa nuovi software

DSGA - Assicura gli interventi di manutenzione per evitare un malfunzionamento della dotazione tecnologica dell'Istituto e allo stesso tempo controlla che le norme di sicurezza siano rispettate

GENITORI - Collaborano con i Docenti a sensibilizzare i figli sul tema della sicurezza in Rete - Sostengono l'uso delle TIC nello svolgimento dei compiti a casa, controllando che ciò avvenga in sicurezza - Procedono in modo concorde con la Scuola per la prevenzione dei rischi facendo attuare le procedure previste nel caso in cui ci sia una violazione delle regole stabilite

- Rispondono per gli episodi commessi dai figli minori di "Culpa in educando" (Art. 2048 C.C.). Sono sollevati da responsabilità solo se dimostrano di non aver potuto impedire il fatto.

1.3 - Un'informativa per i soggetti esterni che erogano attività educative nell'Istituto

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa.

Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza.

Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare le regole del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

Tutti gli attori che entrano in relazione educativa con gli studenti e le studentesse devono: mantenere sempre un elevato profilo personale e professionale, eliminando atteggiamenti inappropriati, essere guidati dal principio di interesse superiore del minore, ascoltare e prendere in seria considerazione le opinioni ed i desideri dei minori, soprattutto se preoccupati o allertati per qualcosa. Sono vietati i comportamenti irrispettosi, offensivi o lesivi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali degli studenti e delle studentesse oltre che quelli legati a tollerare o partecipare a comportamenti di minori che siano illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza. Tutti gli attori esterni sono tenuti a conoscere e rispettare i regolamenti del nostro Istituto dove sono esplicitate le modalità di utilizzo dei propri dispositivi personali (smartphone, tablet, pc, etc.) e quelli in dotazione della scuola, evitando un uso improprio o comunque deontologicamente scorretto durante le attività con gli studenti e le studentesse. Esiste l'obbligo di rispettare la privacy, soprattutto dei soggetti minorenni, in termini di fotografie, immagini, video o scambio di contatti personali (numero, mail, chat, profili di social network).

1.4 - Condivisione e comunicazione

dell'ePolicy all'intera comunità scolastica

Il documento di E-policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/le studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento.

L'E-policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso:

- la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola;
- il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico;

Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto.

Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

Il documento di E-Policy viene condiviso con tutta la comunità educante, ponendo al centro gli studenti e le studentesse e sottolineando compiti, funzioni e attività reciproche. È molto importante che ciascun attore scolastico (dai docenti agli/alle studenti/esse) si faccia a sua volta promotore del documento. L'E-Policy viene condivisa e comunicata al personale, agli studenti e alle studentesse, alla comunità scolastica attraverso: o la pubblicazione del documento sul sito istituzionale della scuola; o il Patto di Corresponsabilità, che deve essere sottoscritto dalle famiglie e rilasciato alle stesse all'inizio dell'anno scolastico; Il documento è approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto e viene esposto in versione semplificata negli spazi che dispongono di pc collegati alla Rete o comunque esposto in vari punti spaziali dell'Istituto. Gli studenti e le studentesse vengono informati sul fatto che sono monitorati e supportati nella navigazione on line, negli spazi della scuola e sulle regole di condotta da tenere in Rete.

1.5 - Gestione delle infrazioni alla ePolicy

La scuola gestirà le infrazioni all'E-policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni.

La scuola gestirà le infrazioni alla E-Policy attraverso azioni educative e/o sanzioni, qualora fossero necessarie, valutando i diversi gradi di gravità di eventuali violazioni:

- Richiamo verbale
 - Comunicazione alla famiglia o tutori mediante Registro Elettronico
 - Convocazione dei Genitori e/o Tutori per un colloquio con insegnanti e/o D.S. a seconda della gravità dell'episodio
 - Si valuterà la natura e la gravità di quanto accaduto al fine di considerare la necessità di denunciare l'episodio alle Autorità competenti
 - Supporto immediato psicologico tramite lo Sportello di Ascolto allo/a studente/essa qualora ciò fosse necessario
-

1.6 - Integrazione dell'ePolicy con Regolamenti esistenti

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

Il Regolamento dell'Istituto Scolastico viene aggiornato con specifici riferimenti all'E-Policy, così come anche il Patto di Corresponsabilità, in coerenza con le Linee Guida Miur e le indicazioni normative generali sui temi in oggetto.

1.7 - Monitoraggio dell'implementazione della ePolicy e suo aggiornamento

L'E-policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola. Le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il

monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

L'E-Policy viene aggiornata periodicamente e quando si verificano cambiamenti significativi in riferimento all'uso delle tecnologie digitali all'interno della scuola, le modifiche del documento saranno discusse con tutti i membri del personale docente. Il monitoraggio del documento sarà realizzato a partire da una valutazione della sua efficacia in riferimento agli obiettivi specifici che lo stesso si pone.

Un docente verrà nominato dal D.S. per la revisione annuale e/o aggiornamento delle e-Policy

Il nostro piano d'azioni

Azioni da svolgere entro un'annualità scolastica:

- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'E-Policy rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'E-Policy rivolto ai genitori
- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'E-Policy rivolto agli studenti delle classi IV e V della primaria, I e II della secondaria di primo grado.
- Un incontro con i genitori e alunni delle classi III della secondaria di primo grado tenuto dalla Psicoterapeuta per sensibilizzare e orientare a comportamenti futuri responsabili.

Azioni da svolgere nei prossimi 3 anni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a presentare il progetto e consultare i docenti dell'Istituto per la stesura finale dell'ePolicy.
- Organizzare incontri per la consultazione degli studenti/studentesse sui temi dell'ePolicy per cui si evidenzia la necessità di regolamentare azioni e comportamenti.
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto agli studenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni Connesse rivolto ai docenti
- Organizzare 1 evento di presentazione del progetto Generazioni

Connesse rivolto ai genitori

- Organizzare 1 evento di presentazione e conoscenza dell'ePolicy rivolto agli studenti

Capitolo 2 - Formazione e curriculum

2.1. Curriculum sulle competenze digitali per gli studenti

I ragazzi usano la Rete quotidianamente, talvolta in modo più “intuitivo” ed “agile” rispetto agli adulti, ma non per questo sono dotati di maggiori “competenze digitali”.

Infatti, “la competenza digitale presuppone l’interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l’alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l’alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l’essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico” ([“Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alla competenze chiave per l’apprendimento permanente”](#), C189/9, p.9).

Per questo la scuola si impegna a portare avanti percorsi volti a promuovere tali competenze, al fine di educare gli studenti e le studentesse verso un uso consapevole e responsabile delle tecnologie digitali. Ciò avverrà attraverso la progettazione e implementazione di un curriculum digitale.

L'uso consapevole delle TIC è fondamentale come fattore di innovazione nella didattica e contribuisce all'aumento della motivazione e del rendimento degli studenti. E' importante coglierne le potenzialità, è un modificare le pratiche tradizionali di insegnamento, è una sfida che gli insegnanti dovrebbero essere pronti a cogliere grazie alle possibilità di formazione permanente affinché rispondano ai diversi bisogni formativi della classe. Tra le otto competenze chiave che la Comunità Europea ha individuato, c'è quella digitale: è una competenza trasversale, pertanto tutti i docenti sono chiamati a promuoverla, come si evince dal Profilo delle competenze per gli alunni della Scuola Secondaria di Primo Grado. L'obiettivo è quello di aiutare gli alunni ad organizzare, riflettere, orientarli verso la logica dell'integrazione, dell'uso non passivo della tecnologia per arrivare ad una esperienza tecnologica consapevole. Il nostro Istituto prevede un percorso didattico progettato per sviluppare competenze digitali attraverso Progetti PON, laboratori curricolari ed extracurricolari, attività didattiche nei tre ordini di scuola.

2.2 - Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione) nella didattica

È fondamentale che i docenti tutti siano formati ed aggiornati sull'uso corretto, efficace ed efficiente delle TIC nella didattica, al fine di usarle in modo integrativo ed inclusivo.

Ciò si rende necessario per fornire agli studenti e alle studentesse modelli di utilizzo positivo, critico e specifico delle nuove tecnologie e per armonizzare gli apprendimenti.

L'Istituto ha aderito alle varie attività formative, promosse dall'USR nell'ambito del PNSD rivolte all'Animatore Digitale e a tutti i Docenti. Il percorso della formazione specifica dei Docenti sull'utilizzo delle TIC nella didattica, deve diventare un processo costante in cui si prevedono anche dei momenti di autoaggiornamento, di formazione individuale o collettiva.

2.3 - Formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

La scuola si impegna a promuovere percorsi formativi per gli insegnanti sul tema dell'uso consapevole delle tecnologie digitali e della prevenzione dei rischi online. Ciò avverrà tramite specifici momenti di aggiornamento che, con cadenza, verranno organizzati dall'Istituto scolastico con la collaborazione del personale specializzato interno (animatore digitale, referente bullismo e cyberbullismo) e se necessario del personale esterno (professionisti qualificati), con il supporto della rete scolastica del territorio (USR, Osservatori regionali sul bullismo, scuole Polo, etc...), delle amministrazioni comunali, dei servizi socio-educativi e delle associazioni presenti.

Il PNSD prevede la figura dell'Animatore Digitale, di cui il nostro Istituto si avvale, che coordina la diffusione dell'innovazione digitale, collabora con tutti i Docenti e non Docenti che contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del Piano. Anche il

percorso della formazione dei docenti sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet prevede momenti di autoaggiornamento, formazione personale permanente legata all'evoluzione rapida delle tecnologie e delle modalità di comunicazione.

2.4. - Sensibilizzazione delle famiglie e integrazioni al Patto di Corresponsabilità

Nella prevenzione dei rischi connessi ad un uso non consapevole delle TIC, così come nella promozione di un loro uso positivo e capace di coglierne le opportunità, è necessaria la collaborazione di tutti gli attori educanti, ognuno secondo i propri ruoli e le proprie responsabilità. Scuola e famiglia devono rinforzare l'alleanza educativa e promuovere percorsi educativi continuativi e condivisi per accompagnare insieme ragazzi/e e bambini/e verso un uso responsabile e arricchente delle tecnologie digitali, anche in una prospettiva lavorativa futura. L'Istituto garantisce la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese sul tema delle tecnologie digitali, previste dall'ePolicy e dal suo piano di azioni, anche attraverso l'aggiornamento, oltre che del regolamento scolastico, anche del "Patto di corresponsabilità" e attraverso una sezione dedicata sul sito web dell'Istituto.

Il nostro istituto darà ampia diffusione del presente documento dell'E-Policy, tramite la pubblicazione sul sito per consentire alle famiglie una piena conoscenza sull'utilizzo delle TIC e favorire un'attiva collaborazione tra scuola e famiglia, affinché affrontino in modo consapevole i pericoli della rete. La scuola, come già fatto lo scorso anno scolastico, ha programmato una serie di incontri tenuti da esperti per sensibilizzare le famiglie sul Cyberbullismo ed uso consapevole delle TIC. Nell'ultimo triennio sono stati effettuati incontri formativi per i Docenti con esperti del Nucleo Operativo della Provincia di Latina (Polizia Postale, Rappresentante della Giustizia Riparativa, Garante dell'Infanzia e dell'adolescenza), per gli alunni delle classi terze con la polizia territoriale sull'uso consapevole delle TIC del Cyberbullismo. Nell'anno scolastico 2020-2021 si sono svolti incontri per i genitori della scuola primaria e infanzia sul Bullismo e Cyberbullismo con una Psicoterapeuta dell'età evolutiva; per i genitori della scuola secondaria di primo grado incontri sull'uso e l'utilizzo improprio dei cellulari; per i docenti corsi di formazione sul conflitto tenuti da un ispettore di Polizia, Avvocato di Giustizia Riparativa e mediazione penale, Garante Provinciale dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021)

Scegliere almeno 1 di queste azioni

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi)

Scegliere almeno 1 di queste azioni

- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo su un campione di studenti e studentesse in relazione alle competenze digitali.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Effettuare un'analisi del fabbisogno formativo del corpo docente sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Coinvolgere una rappresentanza dei genitori per individuare i temi di maggiore interesse nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.
- Organizzare e promuovere per il corpo docente incontri formativi sull'utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i docenti sulle competenze digitali.
- Organizzare incontri con esperti per i genitori sull'educazione alla cittadinanza digitale.



Capitolo 3 - Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della e nella scuola

3.1 - Protezione dei dati personali

“Le scuole sono chiamate ogni giorno ad affrontare la sfida più difficile, quella di educare le nuove generazioni non solo alla conoscenza di nozioni basilari e alla trasmissione del sapere, ma soprattutto al rispetto dei valori fondanti di una società. Nell'era di Internet e in presenza di nuove forme di comunicazione questo compito diventa ancora più cruciale. È importante riaffermare quotidianamente, anche in ambito scolastico, quei principi di civiltà, come la riservatezza e la dignità della persona, che devono sempre essere al centro della formazione di ogni cittadino”.

(cfr. <http://www.garanteprivacy.it/scuola>).

Ogni giorno a scuola vengono trattati numerosi dati personali sugli studenti e sulle loro famiglie. Talvolta, tali dati possono riguardare informazioni sensibili, come problemi sanitari o particolari disagi sociali. Il “corretto trattamento dei dati personali” a scuola è condizione necessaria per il rispetto della dignità delle persone, della loro identità e del loro diritto alla riservatezza. Per questo è importante che le istituzioni scolastiche, durante lo svolgimento dei loro compiti, rispettino la privacy, tutelando i dati personali dei soggetti coinvolti, in particolar modo quando questi sono minorenni.

La protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8), tutelato dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 (relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati).

Anche le scuole, quindi, hanno oggi l'obbligo di adeguarsi al cosiddetto GDPR (General Data Protection Regulation) e al D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, entrato in vigore lo scorso 19 settembre.

In questo paragrafo dell'ePolicy affrontiamo tale problematica, con particolare

riferimento all'uso delle tecnologie digitali, e indichiamo le misure che la scuola intende attuare per garantire la tutela della privacy e il diritto alla riservatezza di tutti i soggetti coinvolti nel processo educativo, con particolare attenzione ai minori. A tal fine, l'Istituto allega alla presente ePolicy i modelli di liberatoria da utilizzare e conformi alla normativa vigente, in materia di protezione dei dati personali.

Il personale scolastico è incaricato di trattare numerosi dati personali degli alunni, dei docenti, dei genitori, ecc. ai fini dello svolgimento della propria funzione e nello specifico della docenza (istruzione e formazione). Tutto il personale incaricato riceve istruzioni che verranno applicate al trattamento dei dati personali, tramite supporto cartaceo e informatico, ai fini della protezione e sicurezza degli stessi. I dati personali sono protetti secondo le norme vigenti; viene fatta richiesta di autorizzazione per l'uso delle foto, video, testi per la partecipazione a concorsi, attività didattiche, in occasione di eventi e manifestazioni, per la pubblicazione sul sito istituzionale, sulla pagina Facebook e Canale Youtube.

3.2 - Accesso ad Internet

- 1. L'accesso a Internet è diritto fondamentale della persona e condizione per il suo pieno sviluppo individuale e sociale.*
- 2. Ogni persona ha eguale diritto di accedere a Internet in condizioni di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e aggiornate che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale.*
- 3. Il diritto fondamentale di accesso a Internet deve essere assicurato nei suoi presupposti sostanziali e non solo come possibilità di collegamento alla Rete.*
- 4. L'accesso comprende la libertà di scelta per quanto riguarda dispositivi, sistemi operativi e applicazioni anche distribuite.*
- 5. Le Istituzioni pubbliche garantiscono i necessari interventi per il superamento di ogni forma di divario digitale tra cui quelli determinati dal genere, dalle condizioni economiche oltre che da situazioni di vulnerabilità personale e disabilità.*

Così recita l'art. 2 della Dichiarazione dei diritti di Internet, elaborata dalla Commissione per i diritti e i doveri in Internet, commissione costituita il 27 ottobre 2014 presso la Camera dei Deputati dalla presidente Laura Boldrini e presieduta da Stefano Rodotà. Inoltre, il 30 aprile 2016 era entrato in vigore il Regolamento UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015, che stabilisce le "misure riguardanti l'accesso a un'Internet aperto e che modifica la direttiva 2002/22/CE relativa al servizio universale e ai diritti degli utenti in materia di reti e di servizi di comunicazione elettronica e il regolamento (UE) n. 531/2012 relativo al roaming sulle reti pubbliche di comunicazioni mobili all'interno dell'Unione".

Il diritto di accesso a Internet è dunque presente nell'ordinamento italiano ed europeo e la scuola dovrebbe essere il luogo dove tale diritto è garantito, anche per quegli studenti che non dispongono della Rete a casa. In modo coerente il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) ha tra gli obiettivi quello di "fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione e fare in modo che il "diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola".

Questo perché le tecnologie da un lato contribuiscono a creare un ambiente che può rendere la scuola aperta, flessibile e inclusiva, dall'altro le consentono di adeguarsi ai cambiamenti della società e del mercato del lavoro, puntando a sviluppare una cultura digitale diffusa che deve iniziare proprio a scuola.

DOCENTI

- E' consentito accedere ad Internet dai propri dispositivi e dai PC portatili utilizzando wifi di tutti i Plessi Scolastici attraverso una password, sono installati programmi antivirus e la navigazione è controllata.
- L'accesso ad Internet e la navigazione attraverso le strumentazioni dell'Istituto è ad uso strettamente scolastico.
- Non è consentito il salvataggio dei dati personali (nomi utenti, account, password) nelle strumentazioni scolastiche.
- E' vietato scaricare o installare da Internet materiale di provenienza non sicura e illegale.

ALUNNI

- E' vietato l'accesso ad Internet senza l'autorizzazione dei Docenti.
- E' vietata la navigazione in assenza del Docente.
- L'accesso ad Internet e la navigazione attraverso le strumentazioni scolastiche è riservato ad uso didattico e nel rispetto dei diritti della cittadinanza digitale.
- E' vietato scaricare da Internet materiale senza l'autorizzazione del Docente.

EMAIL

- Tutte le comunicazioni scolastiche dovranno avvenire attraverso canali digitali. Tutto il personale scolastico e gli studenti possiedono una e-mail istituzionale. Le comunicazioni ufficiali e l'invio dei documenti in segreteria, deve effettuarsi esclusivamente attraverso la posta elettronica della scuola e non attraverso altri indirizzi privati non verificabili. Il personale scolastico, le famiglie, gli operatori esterni e gli Enti potranno comunicare con la segreteria inviando la posta all'indirizzo dell'Istituto:

ltic838007@istruzione.it PEC ltic838007@pec.istruzione.it

SITO WEB DELLA SCUOLA

- La D.S. e l'Animatore Digitale hanno la responsabilità di gestire le pagine del sito della scuola garantendo che il contenuto pubblicato sia pertinente alle finalità educative istituzionali.

- L'istituto offre all'interno del proprio sito una serie di servizi per le famiglie, facendo attenzione alla tutela della privacy degli studenti e del personale, secondo le normative.

- L'accesso alla sezione amministrativa del sito scolastico è riservato al D.S. e al personale di segreteria.

SOCIAL NETWORK

- L'istituto ha una pagina Facebook gestita da Docenti Responsabili per la diffusione e/o pubblicazione di eventi previa autorizzazione e supervisione della D.S.

REGISTRO ELETTRONICO

- IL RE on line è uno strumento al quale possono accedere tutti i membri della Comunità Scolastica, previa registrazione da parte della Segreteria. Tutti gli utenti devono essere provvisti di nome utente e password. L'uso del RE è personale e riservato, ogni docente deve provvedere affinché i dati di login restino riservati e si impegna a cambiare password nel caso in cui la riservatezza degli stessi sia violata.

AREA AMMINISTRATIVA

La D.S., il personale di segreteria e l'Animatore Digitale possono accedere alle aree riservate secondo ruoli e mansioni stabilite per configurare le impostazioni di sistema e inviare comunicazioni a tutto il personale. Tutte le comunicazioni ufficiali devono passare attraverso l'apposita area del RE.

DOCENTI

- Sono tenuti a leggere le comunicazioni ufficiali - Possono inviare comunicazioni e avvisi ai genitori tramite l'apposita sezione

- Pubblicano e condividono con i colleghi e alunni materiale didattico

- Registrano quotidianamente le presenze e le assenze degli studenti

- Registrano la loro presenza

- Registrano quotidianamente le attività svolte

- Aggiornano quotidianamente la sezione compiti

- Aggiornano periodicamente le sezioni riguardanti il piano di lavoro, i voti e l'agenda di classe.
- Comunicano in segreteria eventuali errori nell'elenco degli alunni
- Segnalano all'Animatore Digitale eventuali anomalie del RE

GENITORI

- Sono tenuti a leggere le comunicazioni ufficiali dei Docenti e della segreteria
- Controllano quotidianamente il RE in particolare le assenze, i voti, le note, i documenti di valutazione e l'agenda di classe
- Comunicano in segreteria eventuali incongruenze nei dati anagrafici personali e del proprio figlio
- Comunicano cambio di indirizzo e recapito telefonico
- Devono mantenere riservati i dati di accesso

3.3 - Strumenti di comunicazione online

Le tecnologie digitali sono in grado di ridefinire gli ambienti di apprendimento, supportando la comunicazione a scuola e facilitando un approccio sempre più collaborativo. L'uso degli strumenti di comunicazione online a scuola, al fianco di quelli più tradizionali, ha l'obiettivo di rendere lo scambio comunicativo maggiormente interattivo e orizzontale. Tale uso segue obiettivi e regole precise correlati alle caratteristiche, funzionalità e potenzialità delle tecnologie digitali.

GESTIONE ACCESSI

La rete wifi è protetta da password in possesso dei docenti che utilizzano ogni giorno i PC all'interno delle classi. Le operazioni di gestione, configurazione e ripristino sono affidate all' Animatore Digitale e a risorse tecniche interne presenti nel nostro Istituto.

E-MAIL

L'account di posta elettronica è solo quello istituzionale utilizzato dagli uffici amministrativi sia per la posta in ingresso che in uscita. Le credenziali sono in possesso del personale amministrativo.

SITO WEB DELLA SCUOLA

IL sito web della scuola è gestito da un curatore esterno, dall'animatore digitale, da un team preposto, dal responsabile del sito web, F.S. Area2 che valuta con la D.S. la sicurezza e l'adeguatezza sotto vari aspetti: accessibilità, pertinenza di contenuti, rispetto della privacy, etc.

3.4 - Strumentazione personale

I dispositivi tecnologici sono parte integrante della vita personale di ciascuno, compresa quella degli/lle studenti/esse e dei docenti (oltre che di tutte le figure professionali che a vario titolo sono inseriti nel mondo della scuola), ed influenzano necessariamente anche la didattica e gli stili di apprendimento. Comprendere il loro utilizzo e le loro potenzialità innovative, diventa di cruciale importanza, anche considerando il quadro di indirizzo normativo esistente e le azioni programmatiche, fra queste il Progetto Generazioni Connesse e il più ampio PNSD.

La presente **ePolicy** contiene indicazioni, revisioni o eventuali integrazioni di Regolamenti già esistenti che disciplinano l'uso dei dispositivi personali in classe, a seconda dei vari usi, anche in considerazione dei dieci punti del Miur per l'uso dei dispositivi mobili a scuola (BYOD, "Bring your own device").

Risulta fondamentale per la comunità scolastica aprire un dialogo su questa tematica e riflettere sulle possibilità per l'Istituto di dotarsi di una regolamentazione condivisa e specifica che tratti tali aspetti, considerando aspetti positivi ed eventuali criticità nella e per la didattica.

STUDENTI

- Come da Regolamento d'Istituto, allegato al presente documento, gli studenti potranno utilizzare il cellulare o altri dispositivi mobili per attività didattiche solo su richiesta del docente promotore che formulerà dettagliata descrizione della proposta alla D.S. che dovrà approvare la predisposta richiesta di autorizzazione; il docente, a sua volta, farà sottoscrivere ai genitori l'autorizzazione predisposta. L'eccezione è per gli alunni con DSA o diversamente abili per i quali si evidenzia la necessità per uso didattico.

- Nell'edificio scolastico e nell'area di pertinenza è vietato registrare foto, video e audio con dispositivi digitali personali. - Non è consentito l'uso del cellulare a scuola per invio di messaggi e telefonate personali, né l'accesso a Internet e alle piattaforme Social. - In caso di uscite didattiche, viaggi di istruzione, recite, progetti sul territorio, valgono le stesse regole delle normali attività didattiche. Le foto e i video eventualmente registrati in queste occasioni anche se dietro autorizzazione dei docenti, non potranno essere diffusi in rete, qualora siano state riprese terze persone (altri alunni, docenti).

DOCENTI

- E' consentito l'uso di strumentazioni personali per attività didattiche o extracurricolari.
- L'uso di Internet per fini personali, attraverso dispositivi privati, non è consentito durante l'orario scolastico di servizio.
- Non è consentito l'accesso ad Internet attraverso la rete scolastica per fini personali.
- Non è consentito l'uso del cellulare durante l'orario di servizio se non per attività didattiche. Si fa riferimento al Regolamento d'Istituto in calce al presente documento.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2020/2021).

Scegliere almeno 1 di queste azioni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali a scuola

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

Scegliere almeno 1 di queste azioni:

- Organizzare uno o più eventi o attività volti a consultare i docenti dell'Istituto per redigere o integrare indicazioni/regolamenti sull'uso dei dispositivi digitali personali.
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare il personale adulto dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro delle tecnologie digitali (cybersecurity)
- Organizzare uno o più eventi o attività volti a formare gli studenti e le studentesse dell'Istituto sui temi dell'accesso ad Internet e dell'uso sicuro

delle tecnologie digitali (cybersecurity)

Capitolo 4 - Rischi on line: conoscere, prevenire e rilevare

4.1 - Sensibilizzazione e Prevenzione

Il rischio online si configura come la possibilità per il minore di:

- commettere azioni online che possano danneggiare se stessi o altri;
- essere una vittima di queste azioni;
- osservare altri commettere queste azioni.

È importante riconoscere questi fenomeni e saperli distinguere tra loro in modo da poter poi adottare le strategie migliori per arginarli e contenerli, ma è altrettanto importante sapere quali sono le possibili strategie da mettere in campo per ridurre la possibilità che questi fenomeni avvengano. Ciò è possibile lavorando su aspetti di ampio raggio che possano permettere una riduzione dei fattori di rischio e di conseguenza una minore probabilità che i ragazzi si trovino in situazioni non piacevoli. È importante che abbiano gli strumenti idonei per riconoscere possibili situazioni di rischio e segnalarle ad un adulto di riferimento.

Gli strumenti da adottare per poter ridurre l'incidenza di situazioni di rischio si configurano come interventi di **sensibilizzazione e prevenzione**.

- Nel caso della **sensibilizzazione** si tratta di azioni che hanno come obiettivo quello di innescare e promuovere un cambiamento; l'intervento dovrebbe fornire non solo le informazioni necessarie (utili a conoscere il fenomeno), ma anche illustrare le possibili soluzioni o i comportamenti da adottare.
- Nel caso della **prevenzione** si tratta di un insieme di attività, azioni ed interventi attuati con il fine prioritario di promuovere le competenze digitali ed evitare l'insorgenza di rischi legati all'utilizzo del digitale e quindi ridurre i rischi per la sicurezza di bambine/i e ragazze/i.

L'Istituto intende intervenire così per la sensibilizzazione e prevenzione.

SENSIBILIZZAZIONE A partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola secondaria, utilizzando attività e spunti dal sito di Generazioni Connesse, si ritiene importante informare ma soprattutto educare alla consapevolezza sulle seguenti tematiche:

- uso e abuso di giochi on-line
- uso e abuso di Internet
- tempo dedicato all'uso dello smartphone
- la rete e i social come e quanto hanno modificato le relazioni con gli altri
- quanto si è consapevoli dei pericoli della rete e come si possono evitare

PREVENZIONE

- conoscere l'importanza di tutelare la propria privacy e quella degli altri
 - conoscere le regole etiche da tenere in considerazione quando si naviga in rete, quando si pubblica e/o si condivide un contenuto
 - riflettere su come sia possibile, protetti dall'anonimato, infrangere facilmente tali norme, essere vittime o artefici di azioni offensive e lesive della propria e altrui persona.
-

4.2 - Cyberbullismo: che cos'è e come prevenirlo

La legge 71/2017 "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", nell'art. 1, comma 2, definisce il cyberbullismo:

"qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo".

La stessa legge e le relative **Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo** indicano al mondo scolastico ruoli, responsabilità e azioni utili a prevenire e gestire i casi di cyberbullismo. Le linee prevedono:

- formazione del personale scolastico, prevedendo la partecipazione di un proprio referente per ogni autonomia scolastica;

- sviluppo delle competenze digitali, tra gli obiettivi formativi prioritari (L.107/2015);
- promozione di un ruolo attivo degli studenti (ed ex studenti) in attività di peer education;
- previsione di misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti;
- Integrazione dei regolamenti e del patto di corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di [cyberbullismo](#) e relative sanzioni disciplinari commisurate alla gravità degli atti compiuti;
- Il sistema scolastico deve prevedere azioni preventive ed educative e non solo sanzionatorie.
- **Nomina del Referente per le iniziative di prevenzione e contrasto che:**
 - Ha il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto del [cyberbullismo](#). A tal fine, può avvalersi della collaborazione delle Forze di polizia e delle associazioni e dei centri di aggregazione giovanile del territorio.
 - Potrà svolgere un importante compito di supporto al dirigente scolastico per la revisione/stesura di Regolamenti (Regolamento d'istituto), atti e documenti (PTOF, PdM, Rav).

Seguendo le Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto al cyberbullismo, la nostra scuola ha previsto:

- la formazione dei Docenti, utilizzando la Piattaforma Elisa, rivolta in particolare alle docenti Fiduciarie di Plesso.

- la nomina nel nostro Istituto di un Team Antibullismo composto da: D.S., prima collaboratrice della D.S., Referente del Bullismo e Cyberbullismo d'Istituto, Animatrice digitale, Fiduciarie di ciascun plesso, addetto alla presa in carico delle segnalazioni e alla messa in atto delle procedure di Bullismo e Cyberbullismo. In base alla gravità dell'atto segnalato si prevedono collaborazioni con: Polizia Postale, Servizi Sociali, Garante per la Privacy, Avvocato del Tribunale dei Minori, Psicoterapeuta che opera all'interno dell'istituto.

- la nomina di un Referente per l'organizzazione di iniziative di prevenzione e di contrasto avvalendosi, come già da qualche anno, delle suddette collaborazioni; inoltre, svolge l'importante compito di supporto alla D.S. per la revisione dei Regolamenti d'Istituto

- lo sviluppo delle competenze digitali (L.107/2015)

- misure di sostegno tramite lo sportello d'ascolto per la rieducazione degli alunni coinvolti: vittima, spettatori, bullo

- l'integrazione dei Regolamenti e del Patto di Corresponsabilità con specifici riferimenti a condotte di Cyberbullismo e relative sanzioni disciplinari a seconda della gravità degli atti compiuti

- azioni preventive ed educative
- una scheda di segnalazione di eventuali atti di Bullismo e Cyberbullismo
- di individuare le procedure in caso di segnalazioni
- di pubblicare sul sito della scuola per conoscenza dei Docenti, delle famiglie e di tutti gli alunni, tale regolamento
- di pubblicare la scheda di segnalazione che potrà essere compilata e inviata anche via e-mail o consegnata in formato cartaceo in segreteria
- la pubblicazione sul sito d'istituto di una guida per i genitori dove verranno indicati i segnali generali che può manifestare la vittima, riferimenti di siti, servizi, numeri telefonici per supporto psicologico e legale in caso di problematiche legate al Bullismo e Cyberbullismo.

AZIONI PER LA RIDUZIONE DEI RISCHI ON LINE

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- accompagnare gli alunni nella navigazione in Rete, coinvolgendoli nell'esplorazione delle opportunità e rischi con attività calendarizzate all'inizio dell'a.s.
- approfondire con attività mirate in classe, la conoscenza del Bullismo e Cyberbullismo
- creare spazi in cui gli alunni si possano confrontare con questo tema, utilizzando come spunti di riflessione: film, canzoni, brani di antologia, ecc.
- confrontarsi con gli altri insegnanti della classe, della scuola o con esperti del territorio
- rivolgersi alle helpline di Generazioni Connesse

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- firmare il Patto di Corresponsabilità
- prendere visione dell'E-Policy
- seguire le azioni promosse dalla scuola per l'uso corretto della rete
- aderire a corsi di formazione/ convegni che la scuola organizzerà per la diffusione di informazioni per l'uso corretto delle TIC

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- prendere visione della E-Safety Policy pubblicate sul web della scuola
- rispettare le regole per un uso corretto delle TIC

- denunciare qualsiasi caso di abuso on line
 - prendere parte a qualsiasi evento che la scuola organizza in materia di sicurezza on line
-

4.3 - Hate speech: che cos'è e come prevenirlo

Il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi (post, immagini, commenti etc.) e pratiche (non solo online) che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona (identificate come appartenente a un gruppo o categoria) e che rischiano di provocare reazioni violente, a catena. Più ampiamente il termine "hate speech" indica un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (razziale, etnica, religiosa, di genere o di orientamento sessuale, di disabilità, eccetera) ai danni di una persona o di un gruppo.

Tale fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire gli stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alla razza, al genere, all'orientamento sessuale, alla disabilità;
- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network;
- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte dei giovani.

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere in relazione a questa problematica.

Le tipologie di Cyberbullismo sono:

- **HATE SPEECH** è il fenomeno di "incitamento all'odio" o "discorso d'odio", indica discorsi, post, immagini, commenti, ecc. e pratiche, non solo online, che esprimono odio e intolleranza verso un gruppo o una persona e rischiano di provocare reazioni violente. Il termine, inoltre, indica anche un'offesa fondata su una qualsiasi discriminazione (etnica, religiosa, di orientamento sessuale, di disabilità, ecc.) nei confronti di una persona o di un gruppo. Questo fenomeno, purtroppo, è sempre più diffuso ed è estremamente importante affrontarlo anche a livello educativo e scolastico con l'obiettivo di:

- fornire agli studenti gli strumenti necessari per decostruire stereotipi su cui spesso si fondano forme di hate speech, in particolare legati alle etnie, all'orientamento

sessuale, alla disabilità

- promuovere la partecipazione civica e l'impegno, anche attraverso i media digitali e i social network

- favorire una presa di parola consapevole e costruttiva da parte degli adolescenti.

Le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere sono:

- promuovere all'interno della programmazione curricolare, attività/laboratori sul tema del rispetto della diversità (di cultura, di provenienza, ecc.)

- promuovere i buoni comportamenti digitali nell'utilizzo dei social

- organizzare laboratori con la Polizia Municipale sul tema " I rischi del mondo digitale"

4.4 - Dipendenza da Internet e gioco online

La Dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche a livello scolastico e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'istituto è intenzionato a promuovere azioni di prevenzione attraverso percorsi sul benessere digitale?

La dipendenza da Internet fa riferimento all'utilizzo eccessivo e incontrollato di Internet che, al pari di altri comportamenti patologici/dipendenze, può causare o essere associato a isolamento sociale, sintomi da astinenza, problematiche scolastiche e irrefrenabile voglia di utilizzo della Rete.

L'Istituto promuove azioni di prevenzione attraverso percorsi di benessere digitale durante le ore curricolari.

4.5 - Sexting

Il "sexting" è fra i rischi più diffusi connessi ad un uso poco consapevole della Rete. Il termine indica un fenomeno molto frequente fra i giovanissimi che consiste nello scambio di contenuti medialmente sessualmente espliciti; i/le ragazzi/e lo fanno senza essere realmente consapevoli di scambiare materiale (pedopornografico) che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze impattanti emotivamente per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

Il sexting (abbreviazione di sex - sesso e texting- messaggiare, inviare messaggi) indica l'invio e/o la ricezione di contenuti (video o immagini) sessualmente espliciti che ritraggono se stessi o gli altri.

I ragazzi lo fanno spesso senza essere consapevoli di scambiare materiale pedornografico che potrebbe arrivare in mani sbagliate e avere conseguenze emotive per i protagonisti delle immagini, delle foto e dei video.

4.6 - Adescamento online

Il **grooming** (dall'inglese "groom" - curare, prendersi cura) rappresenta una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati sessualmente a bambini/e e adolescenti utilizzano spesso anche gli strumenti messi a disposizione dalla Rete per entrare in contatto con loro.

I luoghi virtuali in cui si sviluppano più frequentemente tali dinamiche sono le chat, anche quelle interne ai giochi online, i social network in generale, le varie app di instant messaging (whatsapp, telegram etc.), i siti e le app di **teen dating** (siti di incontri per adolescenti). Un'eventuale relazione sessuale può avvenire, invece, attraverso webcam o live streaming e portare anche ad incontri dal vivo. In questi casi si parla di adescamento o grooming online.

In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art. 609-undecies - l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1° ottobre 2012).

A seguire vengono descritte le azioni che il nostro Istituto intende intraprendere per prevenire ed affrontare la delicata problematica dell'adescamento.

Il **grooming** è una tecnica di manipolazione psicologica che gli adulti potenziali abusanti utilizzano per indurre i bambini/e e/o adolescenti a superare le resistenze emotive e instaurare una relazione intima e/o sessualizzata. Gli adulti interessati, spesso utilizzano strumenti messi a disposizione della Rete per entrare in contatto con

i bambini e/o adolescenti. In Italia l'adescamento si configura come reato dal 2012 (art.609 -undecies- l'adescamento di minorenni) quando è stata ratificata la Convenzione di Lanzarote (legge 172 del 1/10/2012). Il nostro Istituto intende affrontare la delicata problematica nel seguente modo: - promuovere un percorso di educazione digitale che comprende anche lo sviluppo di capacità quali la protezione della privacy, la gestione dell'immagine e dell'identità online. - organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività rivolti agli/alle studenti/studentesse.

4.7 - Pedopornografia

La pedopornografia online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e, ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, **concrete o simulate** o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 *“Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù”*, introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella **legge n. 38 del 6 febbraio 2006** *“Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet”*, segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di “pornografia minorile virtuale” (artt. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali.

Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali.

In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile

parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione **"Segnala contenuti illegali"** ([Hotline](#)).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di [Telefono Azzurro](#) e "STOP-IT" di [Save the Children](#).

La **pedopornografia** online è un reato (art. 600-ter comma 3 del c.p.) che consiste nel produrre, divulgare, diffondere e pubblicizzare, anche per via telematica, immagini o video ritraenti bambini/e e ragazzi/e coinvolti/e in comportamenti sessualmente espliciti, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali a fini soprattutto sessuali.

La legge n. 269 del 3 agosto 1998 "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove forme di schiavitù", introduce nuove fattispecie di reato (come ad esempio il turismo sessuale) e, insieme alle successive modifiche e integrazioni contenute nella legge n. 38 del 6 febbraio 2006 "Disposizioni in materia di lotta contro lo sfruttamento sessuale dei bambini e la pedopornografia anche a mezzo Internet", segna una tappa fondamentale nella definizione e predisposizione di strumenti utili a contrastare i fenomeni di sfruttamento sessuale a danno di minori. Quest'ultima, introduce, tra le altre cose, il reato di "pornografia minorile virtuale" (art. 600 ter e 600 quater c.p.) che si verifica quando il materiale pedopornografico rappresenta immagini relative a bambini/e ed adolescenti, realizzate con tecniche di elaborazione grafica non associate, in tutto o in parte, a situazioni reali, la cui qualità di rappresentazione fa apparire come vere situazioni non reali. Secondo la Legge 172/2012 - Ratifica della Convenzione di Lanzarote (Art 4.) per pornografia minorile si intende ogni rappresentazione, con qualunque mezzo, di un minore degli anni diciotto coinvolto in attività sessuali esplicite, reali o simulate, o qualunque rappresentazione degli organi sessuali di un minore di anni diciotto per scopi sessuali. In un'ottica di attività preventive, il tema della pedopornografia è estremamente delicato, occorre parlarne sempre in considerazione della maturità, della fascia d'età e selezionando il tipo di informazioni che si possono condividere.

La pedopornografia è tuttavia un fenomeno di cui si deve sapere di più, ed è utile parlarne, in particolare se si vogliono chiarire alcuni aspetti legati alle conseguenze impreviste del sexting.

Inoltre, è auspicabile che possa rientrare nei temi di un'attività di sensibilizzazione rivolta ai genitori e al personale scolastico promuovendo i servizi di Generazioni Connesse: qualora navigando in Rete si incontri materiale pedopornografico è opportuno segnalarlo, anche anonimamente, attraverso il sito www.generazioniconnesse.it alla sezione "Segnala contenuti illegali" (Hotline).

Il servizio Hotline si occupa di raccogliere e dare corso a segnalazioni, inoltrate anche in forma anonima, relative a contenuti pedopornografici e altri contenuti illegali/dannosi diffusi attraverso la Rete. I due servizi messi a disposizione dal Safer Internet Centre sono il "Clicca e Segnala" di Telefono Azzurro e "STOP-IT" di Save the Children.

Il nostro piano d'azioni

AZIONI (da sviluppare nell'arco dell'anno scolastico 2021/2022).

Scegliere almeno 1 di queste azioni:

Organizzare uno o più incontri di sensibilizzazione sui rischi online e un utilizzo sicuro e consapevole delle tecnologie digitali rivolti agli studenti/studentesse

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

Scegliere almeno 1 di queste azioni:

Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle TIC, rivolto agli alunni agli studenti

Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all'Educazione Civica Digitale.

Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/alle studenti/studentesse.

AZIONI (da sviluppare nell'arco dei tre anni scolastici successivi).

Scegliere almeno 1 di queste azioni:

- Organizzare uno o più incontri informativi per la prevenzione dei rischi associati all'utilizzo delle TIC, rivolto agli alunni con il coinvolgimento di esperti.

- Promuovere incontri e laboratori per studenti e studentesse dedicati all' Educazione Civica Digitale.

- Organizzare laboratori di educazione alla sessualità e all'affettività, rivolti agli/le studenti/studentesse.

Capitolo 5 - Segnalazione e gestione dei casi

5.1. - Cosa segnalare

Il personale docente del nostro Istituto quando ha il sospetto o la certezza che uno/a studente/essa possa essere vittima o responsabile di una situazione di cyberbullismo, sexting o adescamento online ha a disposizione procedure definite e può fare riferimento a tutta la comunità scolastica.

Questa sezione dell'ePolicy contiene le procedure standardizzate per la segnalazione e gestione dei problemi connessi a comportamenti online a rischio di studenti e studentesse (vedi allegati a seguire).

Tali procedure dovranno essere una guida costante per il personale della scuola nell'identificazione di una situazione online a rischio, così da definire le modalità di presa in carico da parte della scuola e l'intervento migliore da mettere in atto per aiutare studenti/esse in difficoltà. Esse, inoltre, forniscono valide indicazioni anche per i professionisti e le organizzazioni esterne che operano con la scuola (vedi paragrafo 1.3. dell'ePolicy).

Nelle procedure:

- sono indicate le **figure preposte all'accoglienza della segnalazione e alla presa in carico e gestione del caso.**
- le modalità di coinvolgimento del referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, oltre al Dirigente Scolastico.

Inoltre, la scuola **individua le figure che costituiranno un team** preposto alla gestione della segnalazione (gestione interna alla scuola, invio ai soggetti competenti).

Nell'affrontare i casi prevediamo la **collaborazione con altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** (che verranno richiamati più avanti), qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Tali procedure sono comunicate e condivise con l'intera comunità scolastica.

Questo risulta importante sia per facilitare l'emersione di situazioni a rischio, e la conseguente presa in carico e gestione, sia per dare un messaggio chiaro a studenti e

studentesse, alle famiglie e a tutti coloro che vivono la scuola che la stessa è un luogo sicuro, attento al benessere di chi lo vive, in cui le problematiche non vengono ignorate ma gestite con una mobilitazione attenta di tutta la comunità.

La condivisione avverrà attraverso assemblee scolastiche che coinvolgono i genitori, gli studenti e le studentesse e il personale della scuola, con l'utilizzo di locandine da affiggere a scuola, attraverso news nel sito della scuola e durante i collegi docenti e attraverso tutti i canali maggiormente utili ad un'efficace comunicazione.

A seguire, le problematiche a cui fanno riferimento le procedure allegate:

- **Cyberbullismo:** è necessario capire se si tratta effettivamente di cyberbullismo o di altra problematica. Oltre al contesto, vanno considerate le modalità attraverso le quali il comportamento si manifesta (alla presenza di un "pubblico"? Tra coetanei? In modo ripetuto e intenzionale? C'è un danno percepito alla vittima? etc.). È necessario poi valutare l'eventuale stato di disagio vissuto dagli/le studenti/esse coinvolti/e (e quindi valutare se rivolgersi ad un servizio deputato ad offrire un supporto psicologico e/o di mediazione).
- **Adescamento online:** se si sospetta un caso di adescamento online è opportuno, innanzitutto, fare attenzione a non cancellare eventuali prove da smartphone, tablet e computer utilizzati dalla persona minorenni e inoltre è importante non sostituirsi al bambino/a e/o adolescente, evitando, quindi, di rispondere all'adescatore al suo posto). È fondamentale valutare il benessere psicofisico dei minori e il rischio che corrono. Vi ricordiamo che l'attuale normativa prevede che la persona coinvolta in qualità di vittima o testimone in alcune tipologie di reati, tra cui il grooming, debba essere ascoltata in sede di raccolta di informazioni con l'ausilio di una persona esperta in psicologia o psichiatria infantile.
- **Sexting:** nel caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso è opportuno adottare sistemi di segnalazione con l'obiettivo primario di tutelare il minore e ottenere la rimozione del materiale, per quanto possibile, se online e il blocco della sua diffusione via dispositivi mobili.

Per quanto riguarda la necessità di segnalazione e rimozione di contenuti online lesivi, ciascun minore ultraquattordicenne (o i suoi genitori o chi esercita la responsabilità del minore) che sia stato vittima di cyberbullismo può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet o del social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei contenuti diffusi nella Rete. Se entro 24 ore il gestore non avrà provveduto, l'interessato può rivolgere analoga richiesta al Garante per la protezione dei dati personali, che rimuoverà i contenuti entro 48 ore.

Vi suggeriamo, inoltre, i seguenti servizi:

- Servizio di [Helpline 19696](#) e [Chat di Telefono Azzurro](#) per supporto ed emergenze;
- [Clicca e segnala di Telefono Azzurro](#) e [STOP-IT di Save the Children Italia](#) per

segnalare la presenza di materiale pedopornografico online.

I DOCENTI sono tenuti a segnalare:

- alunni sorpresi a minacciare verbalmente, insultare o provocare ripetutamente i compagni
- alunni che mostrano evidente disagio emotivo e sono emarginati dal gruppo
- se si sospetta un caso di adescamento online (confidato dagli alunni stessi)
- se si sospetta il caso in cui immagini e/o video, anche prodotte autonomamente da persone minorenni, sfuggano al loro controllo e vengano diffuse senza il loro consenso (confidato dagli alunni stessi)
- qualunque infrazione ai Regolamenti d'Istituto

- strumentazioni che presentano potenziali falle alla sicurezza della navigazione.

GLI ALUNNI E I GENITORI possono segnalare:

Casi di Cyberbullismo, adescamento online, sexting, violazione della Privacy, accesso a contenuti non adeguati, dipendenza da Internet e qualunque altra situazione di rischio, anche se accadute in ambito extrascolastico.

5.2. - Come segnalare: quali strumenti e a chi

L'insegnante riveste la qualifica di pubblico ufficiale in quanto l'esercizio delle sue funzioni non è circoscritto all'ambito dell'apprendimento, ossia alla sola preparazione e tenuta delle lezioni, alla verifica/valutazione dei contenuti appresi dagli studenti e dalle studentesse, ma si estende a tutte le altre attività educative.

Le situazioni problematiche in relazione all'uso delle tecnologie digitali dovrebbero essere sempre gestite anche a livello di gruppo.

Come descritto nelle procedure di questa sezione, si potrebbero palesare due casi:

- CASO A (SOSPETTO) - Il docente ha il sospetto che stia avvenendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

- CASO B (EVIDENZA) - Il docente ha evidenza certa che stia accadendo qualcosa tra gli/le studenti/esse della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo, sexting o adescamento online.

Per tutti i dettagli fate riferimento agli allegati con le procedure.

Strumenti a disposizione di studenti/esse

Per aiutare studenti/esse a segnalare eventuali situazioni problematiche che stanno vivendo in prima persona o di cui sono testimoni, la scuola può prevedere alcuni strumenti di segnalazione ad hoc messi a loro disposizione:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni;
- scatola/box per la raccolta di segnalazioni anonime da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile della scuola;
- sportello di ascolto con professionisti;
- docente referente per le segnalazioni.

Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alla Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero gratuito [1.96.96](tel:19696).

Seguendo le Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo del 13/1/2021, la scuola ha costituito un TEAM-ANTIBULLISMO che risulta essere così costituito: Dirigente Scolastica, Prima collaboratrice della Dirigente, Referente per il Bullismo e Cyberbullismo, Animatrice Digitale, Psicoterapeuta dell'età evolutiva, le Fiduciarie di ciascun plesso dell'istituto, **addetto alla presa in carico delle segnalazioni e alla messa in atto delle procedure di Bullismo e Cyberbullismo.**

I compiti del TEAM sono:

-coadiuvare la D.S. che è la coordinatrice del TEAM nella definizione degli interventi di prevenzione del Bullismo

-intervenire come gruppo ristretto nelle situazioni più gravi di Bullismo.

ALUNNI

Possono effettuare personalmente le loro segnalazioni a qualunque docente di classe, al docente referente per le segnalazioni anche in forma riservata o allo sportello

d'ascolto presso l'istituto della scuola (le modalità di accesso allo sportello vengono delineate agli alunni all'inizio di ogni anno scolastico).

L'Istituto predisporrà:

- un indirizzo e-mail specifico per le segnalazioni
- una scatola/box per la raccolta delle segnalazioni da inserire in uno spazio accessibile e ben visibile alla scuola
- sportello d'ascolto
- docente referente per le segnalazioni Anche studenti e studentesse, inoltre, possono rivolgersi alle Helpline del progetto Generazioni Connesse, al numero verde 1.96.96

I GENITORI

Possono effettuare le loro segnalazioni personalmente ai docenti della classe, alla prima collaboratrice della D.S., al responsabile del Cyberbullismo, alla D.S. o allo sportello d'ascolto. Le modalità di contatto vengono annualmente delineate all'inizio dell'anno scolastico. La D.S. potrà, comunque, essere contattata telefonicamente o tramite mail istituzionale, anche solo per fissare un appuntamento.

I DOCENTI

Sono tenuti ad effettuare le segnalazioni alla D.S. e a coinvolgere il Team-Antibullismo, il Referente per il Bullismo e Cyberbullismo e l'Animatore Digitale.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

Monitorata la situazione, potrà chiedere al docente una relazione scritta su quanto accaduto ed eventualmente allertare gli operatori di Polizia laddove sia necessario.

5.3. - Gli attori sul territorio

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.
- **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
- **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.
- **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
- **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
- **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
- **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.

Talvolta, nella gestione dei casi, può essere necessario rivolgersi **ad altre figure, enti, istituzioni e servizi presenti sul territorio** qualora la gravità e la sistematicità della situazione richieda interventi che esulano dalle competenze e possibilità della scuola.

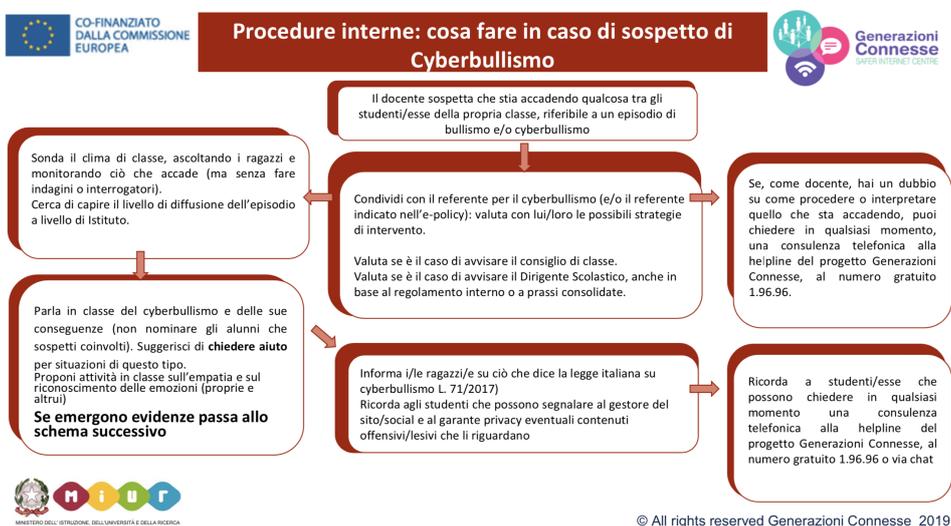
Per una mappatura degli indirizzi di tali strutture è possibile consultare il [Vademecum](#) di Generazioni Connesse "Guida operativa per conoscere e orientarsi nella gestione di alcune problematiche connesse all'utilizzo delle tecnologie digitali da parte dei più giovani" (seconda parte, pag. 31), senza dimenticare che la Helpline di Telefono Azzurro (19696) è sempre attiva nell'offrire una guida competente ed un supporto in tale percorso.

A seguire i principali Servizi e le Agenzie deputate alla presa in carico dei vari aspetti che una problematica connessa all'utilizzo di Internet può presentare.

- **Comitato Regionale Unicef:** laddove presente, su delega della regione, svolge un ruolo di difensore dei diritti dell'infanzia.
 - **Co.Re.Com. (Comitato Regionale per le Comunicazioni):** svolge funzioni di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio regionale, con particolare attenzione alla tutela dei minori.
 - **Ufficio Scolastico Regionale:** supporta le scuole in attività di prevenzione ed anche nella segnalazione di comportamenti a rischio correlati all'uso di Internet.
 - **Polizia Postale e delle Comunicazioni:** accoglie tutte le segnalazioni relative a comportamenti a rischio nell'utilizzo della Rete e che includono gli estremi del reato.
 - **Aziende Sanitarie Locali:** forniscono supporto per le conseguenze a livello psicologico o psichiatrico delle situazioni problematiche vissute in Rete. In alcune regioni, come il Lazio e la Lombardia, sono attivi degli ambulatori specificatamente rivolti alle dipendenze da Internet e alle situazioni di rischio correlate.
 - **Garante Regionale per l'Infanzia e l'Adolescenza e Difensore Civico:** segnalano all'Autorità Giudiziaria e ai Servizi Sociali competenti; accolgono le segnalazioni di presunti abusi e forniscono informazioni sulle modalità di tutela e di esercizio dei diritti dei minori vittime. Segnalano alle amministrazioni i casi di violazione e i fattori di rischio o di danno dovute a situazioni ambientali carenti o inadeguate.
 - **Tribunale per i Minorenni:** segue tutti i procedimenti che riguardano reati, misure educative, tutela e assistenza in riferimento ai minori.
-

5.4. - Allegati con le procedure

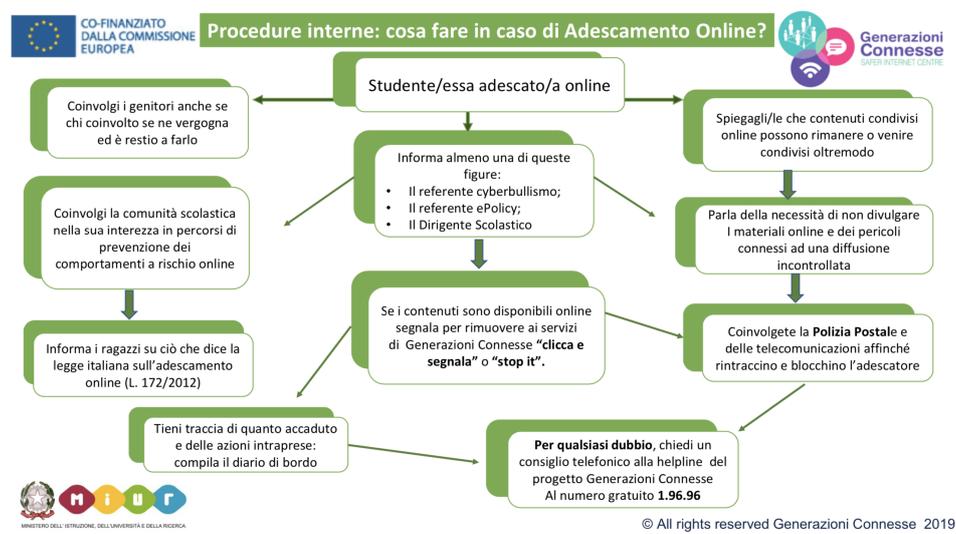
Procedure interne: cosa fare in caso di sospetto di Cyberbullismo?



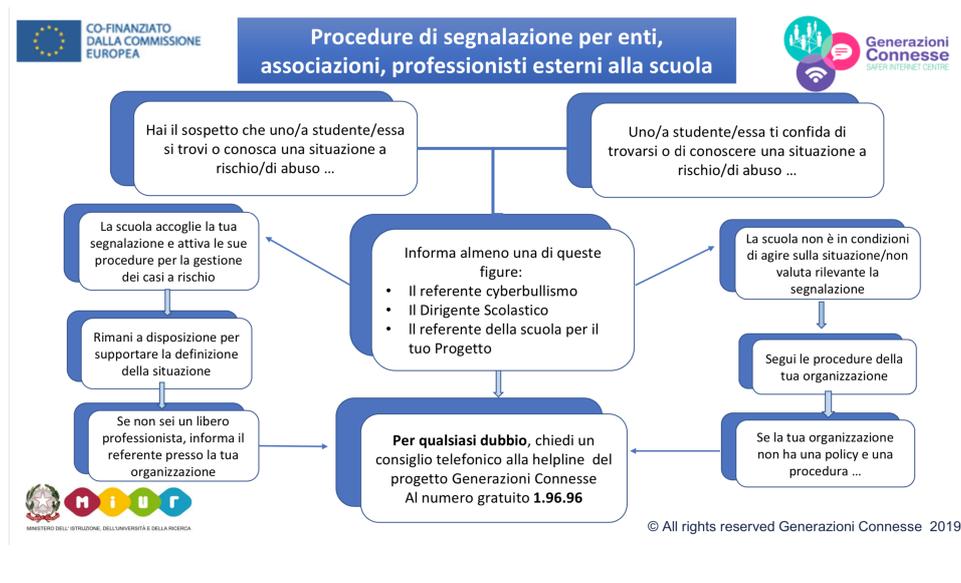
Procedure interne: cosa fare in caso di sexting?



Procedure interne: cosa fare in caso di adescamento online?



Procedure di segnalazione per enti, associazioni, professionisti esterni alla scuola



Altri allegati

- [Scheda di segnalazione](#)
- [Diario di bordo](#)
- [iGloss@ 1.0 l'ABC dei comportamenti devianti online](#)
- [Elenco reati procedibili d'ufficio](#)

REGOLAMENTI

<https://www.icmonda-volpi.edu.it/patto-educativo-di-corresponsabilita/>

https://www.icmonda-volpi.edu.it/wp-content/uploads/2020/11/Piano-scolastico-e-regolamento-per-la-Didattica-Digitale-Integrata_IC-MONDA-VOLPI.pdf

https://www.icmonda-volpi.edu.it/wp-content/uploads/2021/01/REGOLAMENTO-USO-CHELLULARI-E-DISPOSITIVI-MOBILI-CON-ALLEGATI_A.S.-2020-21.pdf

<https://www.icmonda-volpi.edu.it/wp-content/uploads/2021/11/REGOLAMENTO-SOCIAL-NETWORK-IC-Monda-Volpi.pdf>

Il nostro piano d'azioni

Non è prevista nessuna azione.

